**Relazione Palazzo San Gervasio**

Il sottoscritto Giorgio Santoriello in qualità di Presidente dell’Associazione Cova Contro allega un parere d’accompagnamento alle analisi ambientali proposte e finanziate dalla delibera n.45/2016 del Comune di Palazzo San Gervasio. Le analisi non hanno alcuna presunzione di completezza essendo episodiche e vincolate dal budget a disposizione e dai parametri di legge usati, quindi solo una parte degli inquinanti preventivabili sono stati ricercati.

**Rapporto di prova 4.274\_16**: fontana “Rotta” – i valori rilevati dal laboratorio sono tra parentesi

Dal rapporto di prova emergono contaminazioni in termini di legge per i parametri: coliformi totali ( 230 ) limite di legge 1 – conta batterica a 36 C° (370) limite 20 – streptococchi fecali/enterococchi (5) limite di legge 1. Legge di riferimento: dlgs 31/2001. Valori degni di nota/approfondimenti per i parametri: nitrati-fluoruri/cloruri-cloro attivo totale.

**Rapporto di prova 60.273\_16**: acque superficiali lago di Santa Giulia

Nessuna criticità apparente. L’analisi è stata svolta in ottemperanza al DM 260/10.

**Rapporto di prova 61.273\_16**: acque superficiali torrente Basentello

Nessuna criticità apparente. L’analisi è stata svolta in ottemperanza al DM 260/10.

**Rapporto di prova 3.274\_16**: suoli contrada Piano

Octaclorodibenzodiossine 18,8 ng/kg; eptaclorodibenzofurani 0,23 ng/kg. Nonostante la lontananza dal limite di legge di 10 ( la somma di questi due generi d’inquinanti è complessivamente equivalente ad un grado di tossicità equivalente inferiore a 0,2 (I-TEQ) secondo le normative europee ) queste tracce di microinquinanti organici andrebbero indagati a scopo precauzionale anche se ben lontano dai limiti anche di guardia. Il campionamento in questione è stato effettuato in una porzione territoriale di Palazzo S.G. potenzialmente esposta a flussi contaminanti provenienti da aree extra-comunali: a tal riguardo nostro punto di riferimento a titolo puramente ipotetico è stato l’inceneritore di Melfi. Comparando gli esiti delle analisi commissionate da ArpaB ad Arpa Campania nel 2015 per monitorare le diossine/furani nei suoli a ridosso di Fenice si può denotare una sovrapposizione tra le due tipologie di inquinanti rivenuti dal laboratorio privato nel campione di suolo di Palazzo S.G. e quelli rivenuti dall’Arpa Campania nel 2015 a ridosso di Fenice. Proporremo al Comune, alla Regione e alla magistratura di approfondire tale fenomeno per accertarne la natura, se ubiquitaria o meno.

**Rapporto di prova 85.272\_16**: sedimento torrente Basentello

Nel giudizio della qualità dei sedimenti dei corpi idrici naturali ed artificiali purtroppo la Regione Basilicata è in grave ritardo, visto la delicatezza della materia. Ci sentiamo in dovere di proporre al Comune di pretendere nei confronti della Regione Basilicata un giudizio di qualità sui seguenti parametri riscontrati: alluminio 18610 mg/kg, arsenico 6,82 mg/kg, bario 104 mg/kg, ferro 15600 mg/kg, manganese 734 mg/kg, nonché i restanti parametri per nichel, piombo, vanadio e zinco.

**Rapporto di prova** 84.272\_16: sedimento lago Santa Giulia

Analogo discorso del precedente rapporto. Alluminio 6146 mg/kg, bario 45 mg/kg, ferro 4948 mg/kg, manganese 204 mg/kg.

Occorre estendere sia in senso analitico che in senso spaziale e temporale suddette analisi, incanalandole in un piano di monitoraggio permanente che tuteli lo stato di qualità delle matrici ambientali e la salute sia dei cittadini che della catena alimentare. Si ringrazia l’associazione Intercomunale Lucania per il fattivo contributo profuso per questo progetto che è stato svolto da entrambe le associazioni a titolo gratuito.